Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 18 luglio** — **Numero 170.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 464 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzate le maggiori assegnazioni di L. 15,000 al capitolo n. 43: « Spese per la Camera dei deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 e di L. 25,000 al corrispondente capitolo dell'esercizio 1907-908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 469 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli stipendi dei tenenti e sottotenenti di vascello, in relazione agli anni di permanenza nel grado, sono stabiliti in base alla seguente tabella:

Tenente di vascello	L.	3,400
Tenente di vascello con oltre 5 anni di grado	»	3,800
Tenente di vascello con oltre 10 anni di grado	»	4,300
Sottotenente di vascello	»	2,400
Sottotenente di vascello con oltre 5 anni di grado	»	2,800

Sottotenente di vascello con oltre 10 anni di grado . . . . . L. 3,200

L'anzianità di grado per la concessione degli aumenti quinquennali ai sottotenenti di vascello che rimasero nel grado precedente più di tre anni è computata dal termine del terzo anno passato nel grado di guardiamarina.

Art. 2.

Ai tenenti di vascello che abbiano 12 o più anni di grado spetta la denominazione di primi tenenti.

Art. 3.

Ai primi tenenti spettano le indennità di missione, di trasferta e le concessioni ferroviarie devolute agli ufficiali che hanno il grado di capitano di corvetta.

Art. 4.

I primi tenenti, oltre le destinazioni che competono alla loro anzianità nel grado, potranno anche coprire a bordo ed a terra posti devoluti a capitani di corvetta, eccettuati i comandi navali assegnati a questi ultimi.

Art. 5.

Con decreto Reale sarà provveduto ad un distintivo speciale nella divisa dei primi tenenti.

Art. 6.

Le disposizioni contenute negli articoli 1, 3 e 5 della presente legge, sono analogamente estese anche ai capitani e ai tenenti degli altri corpi militari della R. marina.

Art. 7.

Alle spese derivanti dall'applicazione della presente legge, che, per l'esercizio finanziario 1907-908 ascendono a L. 125,000, sarà provveduto, anno per anno, con lo stanziamento di apposite somme nel bilancio della marina, in eccedenza alle spese effettive consolidate.

Art. 8.

Le disposizioni contenute nella legge 29 dicembre 1901, n. 588, per quanto riflette i tenenti ed i sottotenenti di vascello e gli ufficiali di grado corrispondente degli altri corpi militari della R. marina e tutte le altre contrarie alla presente legge sono abrogate.

Art. 9.

Al sottotenente del corpo R. equipaggi della categoria musicanti, spetta un aumento di stipendio di L. 300, dopo ciascuno dei primi quattro quinquenni di servizio.

Art. 10.

Nulla è innovato circa quanto riflette l'indennità di arma.

Art. 11.

La presente legge avrà effetto dal 1° luglio 1907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 470 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale civile tecnico e lavorante dell'Istituto idrografico della R. marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

DENOMINAZIONE	Numero	Stipendio annuo	Soprassoldo fisso annuo
Impiegati civili tecnici.			
Specialisti laureati.			
Professore di astronomia e geodesia	1	5,000 massimo	300
Professore di meteorologia e geofisica	1	4,000 minimo	300
	2		
Capi tecnici.			
Capo tecnico principale di 1ª classe	1	[illegible]	300
Capo tecnico principale di 2ª classe	3	4,000	300
Capo tecnico principale di 3ª classe	4	[illegible]	300
Capo tecnico di 1ª classe . . .	4	3,000	300
	12		

Personale lavorante

		Mercede giornaliera
Artieri	22	da L. 4 minima a L. 12 massima
Operai permanenti . . .	36	da L. 2.50 minima a L. 7 massima

Art. 2.

Le nomine degli specialisti laureati hanno luogo in seguito a pubblico concorso per titoli e, occorrendo, anche per esami, con norme e condizioni che saranno inserite nel R. decreto portante il riordinamento dell'Istituto idrografico.

Nel riordinamento stesso verranno pure stabilite le norme per l'ammissione nelle varie categorie professionali dei capi tecnici dell'Istituto idrografico ed anche regolate le promozioni dei medesimi e quelle degli specialisti laureati.

Gli specialisti laureati, oltre le loro normali attribuzioni, possono essere incaricati dell'insegnamento al corso di specializzazione degli ufficiali dello stato maggiore generale per la concessione della caratteristica I (idrografi) nel qual caso, durante il periodo del corso, percepiranno un soprassoldo mensile di L. 50.

Gli artieri sono assunti in servizio in base alle speciali norme che saranno stabilite nell'ordinamento stesso.

Gli operai permanenti vengono reclutati secondo le disposizioni in vigore per i lavoranti dei RR. arsenali militari marittimi.

Art. 3.

Con il R. decreto di riordinamento di cui all'articolo precedente, sarà determinato il numero degli ufficiali dei corpi della R. marina e quello degli impiegati civili da destinarsi all'istituto ed agli uffici idrografici dipendenti.

Le indennità di carica e i soprassoldi fissi per questo personale sono fissati come alla tabella annessa che forma parte integrante della presente legge.

Art. 4.

Al personale di cui all'art. 1 della presente legge, il tempo di servizio prestato a bordo delle RR. navi in armamento per le campagne idrografiche è computato, ai sensi del testo unico delle leggi sulle pensioni, al pari di quello stabilito per i militari dell'armata.

Agli artieri e agli operai permanenti sono applicabili le disposizioni della legge 26 dicembre 1901, n. 518.

Gli artieri, agli effetti della liquidazione della pensione, saranno considerati quali capi operai.

Disposizioni transitorie.

Art. 5.

In luogo di n. 24 dei 28 artieri di cui all' art. 1, è istituito un ruolo transitorio di impiegati civili aggiunti al personale civile tecnico dell'Istituto, come segue:

Impiegati aggiunti di	1ª classe	a L.	3100	n. 4
Id.	2ª »	a »	2800	» 2
Id.	3ª »	a »	2500	» 4
Id.	4ª »	a »	2200	» 8
Id.	5ª »	a »	2000	» 2
Id.	6ª »	a »	1800	» 3
Id.	7ª »	a »	1600	» 1
			Totale	n. 24

Saranno inscritti in questo ruolo gli odierni straordinari e lavoranti, qualunque sia la loro qualificazione, che da oltre sette anni prestano servizio presso l'Istituto idrografico della R. marina, che ne sono reputati meritevoli e che sono retribuiti con paga mensile.

La loro assegnazione alle varie classi suddette sarà fatta nel modo seguente:

alla prima classe quelli con la retribuzione netta mensile da L. 220 a L. 240;

alla seconda classe quelli con la retribuzione netta mensile da L. 210 a L. 215;

alla terza classe quelli con la retribuzione netta mensile di L. 195;

alla quarta classe quelli con la retribuzione netta mensile da L. 165 a L. 175;

alla quinta classe quelli con la retribuzione netta mensile da L. 145 a L. 160;

alla sesta classe quelli con la retribuzione netta mensile da L. 130 a L. 135;

alla settima classe quelli con la retribuzione netta mensile di L. 115.

Le promozioni di classe di questi impiegati saranno regolate con norme da stabilirsi nel R. decreto per il riordinamento dell'Istituto.

Il ruolo transitorio del personale suddetto rimarrà soppresso quando tutti coloro che lo compongono cesseranno, per qualsiasi causa, di appartenervi.

Per gli effetti delle promozioni, di cui al terz'ultimo capoverso del presente articolo, le soppressioni dei posti si intendono effettuate a cominciare dall'ultima classe e procedendo man mano verso quelle superiori fino ad estinzione del ruolo.

Art. 6.

Gli odierni capi tecnici che risulteranno in eccedenza al ruolo organico di cui all'art. 1° della presente legge, saranno conservati in servizio e destinati ad occupare i posti che man mano si renderanno vacanti nel nuovo organico.

L'avanzamento dei capi tecnici fuori ruolo procederà come se i medesimi continuassero a far parte integrante del ruolo soppresso.

Art. 7.

I 36 posti degli operai permanenti, di cui all'art. 1, saranno occupati, per la prima volta, dagli operai a ruolo ed avventizi attualmente in servizio dell'Istituto idrografico.

Art. 8.

I capi tecnici odierni provvisti di un soprassoldo fisso superiore alle L. 300, continueranno a conservarlo finchè rimarranno alla dipendenza dell'Istituto.

Art. 9.

La presente legge entrerà in vigore al 1° luglio 1907.

Nel bilancio del Ministero della marina saranno, con

decreto del ministro del tesoro, introdotte le variazioni di spesa dipendenti dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle indennità di carica e dei soprassoldi fissi per gli ufficiali ed impiegati civili destinati presso l'Istituto idrografico e gli uffici idrografici della R. marina.

Grado	Qualità della carica o funzione	Indennità annua di carica o di funzione	Soprassoldo annuo
	Ufficiali.		
Capitano di vascello o di fregata	Direttore dell'Istituto	900	—
Capitano di fregata o di corvetta	Vice direttore	500	—
Capitani di corvetta o tenenti di vascello	Capi degli uffici idrografici	500	—
Capitano commissario. .	Capo servizio amministrativo	a)250	300
Tenenti di vascello . . .	Capi reparti dell'Istituto	—	300
Tenente commissario . .	Addetto all'Istituto	—	300
Tenente del corpo R. equipaggi	Id. id.	—	300
Tenenti o sottotenenti del corpo R. equipaggi	Addetti agli uffici idrografici	—	250
	Impiegati civili.		
Contabile di magazzino (b)	Consegnatario materiale dell'Istituto	—	—
Aiuto contabili	Addetti all'Istituto	—	c) 250

(a) Le 250 lire sono per indennità di responsabilità.

(b) Il contabile di magazzino gode dell'indennità di responsabilità di L. 750.

(c) Quando non abbiano diritto ad altro non minore soprassoldo per speciali incarichi.

Annotazioni. — Per le spese d'ufficio al direttore dell'Istituto ed ai capi degli uffici idrografici sono inoltre assegnate rispettivamente L. 500 e L. 180 annue.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 471 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli ufficiali del Genio navale, ingegneri, è accordata in luogo di quella che attualmente percepiscono, un'indennità d'arma annua nella misura quì appresso indicata:

Tenente finchè non avrà conseguita la laurea presso la scuola superiore navale	L.	200
Id. Dopo l'uscita dalla scuola superiore navale	»	400
Capitano	»	600
Maggiore	»	800
Tenente colonnello	»	1,000
Colonnello	»	1,200

Art. 2.

La maggiore spesa annua di L. 46,000 occorrente per l'attuazione della presente legge, verrà inscritta nel bilancio del Ministero della marina, a partire dall'esercizio 1907-908, in eccedenza alle spese effettive consolidate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 472 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale delle segreterie universitarie è stabilito in conformità della tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2.

Gli impiegati straordinari di servizio presso le segreterie universitarie al 1° luglio 1907, dei quali sia riconosciuta l'idoneità da apposita Commissione nominata dal ministro della pubblica istruzione, saranno, mediante esame, collocati in pianta stabile e classificati fra loro, dopo i vice segretari di 3ª classe attualmente in ruolo, conservando come assegno personale il maggiore stipendio da essi goduto.

Art. 3.

Gli impiegati appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione dell'istruzione pubblica, i quali alla promulgazione della presente legge, prestino servizio, in qualità di comandati nelle segreterie universitarie, potranno passare nel ruolo delle segreterie medesime occupandone i gradi e le classi in corrispondenza allo stipendio di cui sono provvisti.

Art. 4.

Non sono ammessi, sotto qualunque titolo, come comandati alle segreterie universitarie, impiegati di altri uffici.

Art. 5.

Sono approvate le variazioni al bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908 in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 6.

Al funzionario che presentemente occupa il posto di direttore di segreteria di 1ª classe, sarà conservato il titolo di ispettore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A.

Ruolo del personale delle segreterie universitarie.

3 direttori di 1ª classe	a	L.	6,000	18,000	
1 ispettore	»	»	6,000	6,000	
5 direttori di 2ª classe	»	»	5,000	25,000	
5 direttori di 3ª classe	»	»	4,500	22,500	71,500
20 segretari di 1ª classe	»	»	4,000	80,000	
19 segretari di 2ª classe	»	»	3,500	66,500	
18 segretari di 3ª classe	»	»	3,000	54,000	200,500
24 vice segretari di 1ª classe	»	»	2,500	60,000	
20 vice segretari di 2ª classe	»	»	2,000	40,000	
17 vice segretari di 3ª classe	»	»	1,500	25,500	125,500
					397,500
Indennità ai rettori (n. 16)		L.	1,200	—	19,200
Bidelli		L.	—	65,000	
Inservienti		»	—	70,000	135,000
Inserviente del collegio « Carlo Alberto »		»	800	—	800
Rimunerazione ai due impiegati dell'Università di Torino, incaricati del servizio del collegio « Carlo Alberto »		»	—	1,200	1,200
Rimunerazione ad un impiegato di ogni Università, incaricato del servizio di Economato (16)		»	400	6,400	6,400
					560,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Tabella B.

Variazioni al bilancio 1907-908.

Cap. n. 35.	Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (spese fisse) - Stipendi - Retribuzioni per incarichi di materie obbligatorie nelle Regie Università - Assegni, indennità e retribuzioni, inscritti nei ruoli organici delle segreterie universitarie - Retribuzioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegni ai dottori collegiati della R. Università di Bologna L. 8,807,238 80 + 176,815 =	8,934,053 80
» 37.	Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (spese fisse) - Assegni e paghe al personale straordinario L. 196,506.98 — 47,223,44 =	149,283 54
» 39.	Regie Università ed altri istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari (1) L. 50,000	50,000 —
» 39-*bis*.	Regi istituti universitari - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638) (1)	*per memoria*

(1) *NB.* — Si sopprime la seconda parte della voce del capitolo 39 che suona: « Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638 ») destinandosi l'intero fondo proveniente da tali diritti a compensare in parte l'aumento di spesa portato dal nuovo ruolo del personale delle segreterie universitarie. Si istituisce però un nuovo capitolo (39-*bis*) per la iscrizione del fondo proveniente dai diritti di segreteria, riguardanti gli istituti universitari.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituita per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina la posizione di *congedo provvisorio.*

Essa è quella dell'ufficiale collocato definitivamente fuori dei quadri e sprovvisto d'impiego, in attesa di raggiungere il limite minimo delle condizioni richieste dalle leggi vigenti per il collocamento in posizione ausiliaria od a riposo.

Sono collocati in congedo provvisorio, in attesa del collocamento in posizione ausiliaria, gli ufficiali di qualunque grado che, definitivamente esclusi dall'avanza-

mento, conservino tuttavia l'attitudine ad alcuno dei servizi indicati dall'art. 5 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897.

Sono collocati in congedo provvisorio, in attesa del collocamento a riposo, gli ufficiali di qualunque grado che, definitivamente esclusi dall'avanzamento, non conservino l'attitudine suddetta e quelli che, a giudizio della competente Commissione di avanzamento, non sono più idonei a coprire gli uffici del proprio grado.

Il collocamento nella posizione di congedo provvisorio ha luogo di autorità per decreto Reale.

Art. 2.

Lo stipendio per gli ufficiali in congedo provvisorio è ridotto a tre quinti e per essi è soppressa l'indennità d'arma.

Art. 3.

A tutti gli effetti delle leggi sulle pensioni (testo unico approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70) il tempo trascorso nella posizione di congedo provvisorio è equiparato al tempo trascorso nella posizione di aspettativa per riduzione di corpo. La stessa equiparazione ha luogo per il computo dell'anzianità di grado.

Art. 4.

Gli ufficiali in congedo provvisorio fanno parte della riserva navale.

Quelli che sono collocati in congedo provvisorio in attesa del collocamento in posizione ausiliaria, hanno diritto a percepire l'assegno stabilito per gli ufficiali del proprio grado in quella posizione, fino a quando continueranno a conservare l'attitudine ai servizi stabiliti dalla legge 29 gennaio 1885, n. 2897.

Art. 5.

La presente legge andrà in vigore dal 1° luglio 1907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 474 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'Amministrazione del tesoro è autorizzata a provvedere all'estinzione dei titoli del debito parmense 5 per cento lordo, creato coi decreti Sovrani 15 e 16 giugno 1827, mediante rimborso alla pari dei titoli medesimi.

Con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, saranno stabilite le norme da osservarsi per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 465 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 18 della legge 13 luglio 1905, n. 400, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905, e dall'uragano del 23 e 25 giugno dello stesso anno;

Veduto il R. decreto 31 gennaio 1907, n. 39, con il quale ai possessori e conduttori dei terreni e dei fabbricati, urbani e rustici, di alcuni Comuni danneggiati dall'alluvione nel periodo suddetto si applicano le disposizioni degli articoli 11, 12, 13 e 14 della legge 13 luglio 1905, n. 400;

Considerato che nel predetto decreto non furono compresi i comuni di Varmo, Forlì, Forlimpopoli e Teodorano che nel periodo di tempo per il quale provvede la legge ebbero danneggiate molte private proprietà;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto con il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e con quelli del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai Comuni del Regno per i quali provvede il R. decreto 31 gennaio 1907, n. 39, vanno aggiunti i seguenti:

Provincia di Udine: Varmo;

Provincia di Forlì: Forlì, Forlimpopoli e Teodorano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
CARCANO.
LACAVA.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 466 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 19 dicembre 1901, n. 569, col quale veniva istituito un Consorzio fra lo Stato e la provincia di Bologna, onde procedere al rimboscamento dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Considerato che col suddetto R. decreto si stabiliva che il Governo concorresse nella metà delle spese per i lavori di rimboscamento su indicati fino alla somma annua di L. 5000 e che l'altra metà rimaneva a carico della Provincia;

Vista la deliberazione in data 8 ottobre 1906 presa dal Consiglio provinciale di Bologna, colla quale viene aumentato fino a L. 6000 il contributo annuo della Provincia nelle spese su ricordate;

Visti gli articoli 5 e 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Bologna, a cura di quel Comitato forestale, determinato fino alla somma di L. 5000 col R. decreto 19 dicembre 1901, n. 569, è aumentato, a decorrere dal venturo esercizio finanziario 1907-908 fino alla somma di L. 6000 corrispondente al contributo stabilito dalla Provincia interessata.

La somma di L. 6000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1907-908 al capitolo corrispondente a quello che porta il n. 94 del bilancio corrente, ed ai capitoli relativi dei bilanci per gli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 16 e 30 maggio, 13, 20 e 30 giugno 1907, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Jannuzzi Giovanni, vice console di San Marino in Bari.
Bohn Hermann, console generale di Svezia a Roma.
Daga Antonio, console di Bolivia a Cagliari.
Ferrara Eduardo, id. di Cuba a Napoli.
Mowrer Frank R., id. degli Stati Uniti d'America in Livorno.
Le Bourdais des Touches Luigi Giovanni, id. di Francia a Firenze.
Vizzavona Giovanni Antonio, id. di Francia a Messina.
Zelaya Ramon, console generale di Costarica a Genova.
Von Heinzelmann Arturo, console di Svezia a Venezia.
De Travesedo y Martinez de Tejada Gioacchino, vice console di Spagna a Genova.
Guetta Carlo, console di Venezuela a Venezia.

In data 3 e 24 maggio, 13, 31 e 30 giugno 1907, è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Platamone Giuseppe, agente consolare di Francia a Trapani.
Parigioni Pereira Santiago Cesare, vice console di Portogallo in Roma.
Anfiono Ernesto, id. della Gran Bretagna a Torino.
Sines Nicola, agente consolare degli Stati Uniti d'America a Reggio Calabria.
Garroni Umberto, vice console di Spagna a Savona.
Montaperto Uberti Salvatore, id. di Spagna in Livorno.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'Amministrazione centrale.

3ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1907:

Cicero cav. Carlo, archivista di 1ª classe presso la R. Ambasciata a Berlino, chiamato a prestar servizio al Ministero degli affari esteri, a datare dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Molli Angelo, ufficiale d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri, dal 1° maggio 1907.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Ciccodicola comm. Federico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, incaricato di reggere il R. consolato in Bangkok con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso S. M. il Re del Siam.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

Baroli nob. cav. Carlo, consigliere di legazione con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Pechino, collocato, dietro sua domanda e per comprovati motivi di salute, in aspettativa per tali motivi dal 1° giugno 1907, con metà stipendio.

Carlotti cav. Andrea, marchese di Riparbella, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere di legazione.

Fasciotti barone Carlo, segretario di legazione di 2ª classe, promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1907:

Negrotto Cambiaso, dei marchesi, nob. cav. Lazzaro, segretario di legazione di 2ª classe a Buenos Aires, trasferito a Bucarest (decreto Ministeriale 10 maggio 1907), destinato invece di Bucarest a Belgrado.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1907:

Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo, segretario di legazione di 2ª classe a Bucarest, trasferito a Buenos Aires (decreto Ministeriale 10 maggio 1907), confermato invece a Bucarest.

Cambiagio cav. Silvio, segretario di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, trasferito a Belgrado (decreto Ministeriale 26 maggio 1907), destinato invece di Belgrado a Buenos Aires.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1907:

Nani Mocenigo conte Gio. Battista, addetto di legazione a Washington, trasferito a Costantinopoli (decreto Ministeriale 26 maggio 1907), assegnategli le funzioni di segretario di legazione col titolo di segretario di legazione.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1907:

Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato in Atene (decreto Ministeriale 21 maggio 1907), destinato invece di Atene a Pietroburgo.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1907:

Torlonia (dei principi) cav. Carlo, accettate le offerte dimissioni dal posto di addetto di legazione.

Con decreto ministeriale del 19 maggio 1907:

Godio cav. Cesare Alberto, addetto di legazione in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1907:

D'Ayala Francesco Saverio, addetto di legazione a Londra, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° maggio 1907.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1907:

Vannutelli cav. Luigi, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Londra.

Cerruti Vittorio, addetto di legazione a Vienna, destinato in missione provvisoria all'Aja.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1907:

Forlani Baldo, addetto di legazione, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Lojacono Vincenzo, addetto di legazione, destinato a Londra.

Cora Giuliano, addetto di legazione, destinato a Washington.

Guarneri Andrea, addetto di legazione, destinato a Bruxelles.

Auriti Giacinto, addetto di legazione, destinato a Berna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Bruni Grimaldi comm. Francesco, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Havre.

Mazza conte Francesco, console generale di 2ª classe a Montreal, trasferito a Teheran con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Zanotti Bianco cav. Gustavo, console generale di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Zara.

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 1ª classe all'Havre, traslocato a Montreal con patente di console generale.

Camicia cav. Mario, console di 2ª classe a Zara, trasferito a Giannina con patente di console generale.

Poma cav. Cesare, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Johannesburg.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

Pittaluga cav. Antonio, vice console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Bengasi.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Carrara Stefano, vice console di 1ª classe a Damasco, confermato nella stessa residenza con patente di console.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Tritonj cav. Romolo, vice console di 2ª classe a Bengasi, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Kankow.

Faà di Bruno marchese Alessandro, vice console di 1ª classe, già trasferito da Trieste a Patrasso, collocato invece a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 17 maggio 1907:

Chiaramonte Bordonaro Antonio, vice console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a prestare servizio presso la R. legazione a Berna per disimpegnarvi le funzioni di segretario di legazione.

Con decreto ministeriale del 10 maggio 1907:

Medici dei marchesi di Marignano, nob. Francesco, vice console di 1ª classe a Cairo, trasferito a Derna.

Monzani Riccardo, vice console di 1ª classe in Alessandria, trasferito a Braila.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1907:

Grimani conte Pier Luigi, vice console di 1ª classe con patente di console a Mongtzé, destinato a prestare servizio presso la R. legazione in Atene.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1907:

Bartolucci Godolini nob. Gio. Battista, marchese di Castelletta, vice console di 2ª classe a Caracas, trasferito a Patrasso.

Vivaldi Guglielmo, vice console di 2ª classe, già trasferito da Santos a Derna, destinato invece a Cette.

Toscani Angelo, vice console di 2ª classe al Ministero, destinato a Ragusa.

Senni (dei conti) nob. Carlo, vice console di 2ª classe a Costantinopoli, destinato a Gerusalemme con l'incarico di reggere quel R. consolato.

Casini Giulio, vice console di 2ª classe a Buenos Aires, trasferito a Santa Fè.

Di Rosa Gustavo, vice console di 2ª classe a Nuova York, trasferito a Buenos Aires.

Bianchi Vittorio, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Salonicco.

Dolfini Giovanni Battista, applicato volontario al Cairo, confermato in detta residenza come facente funzioni di vice console.

Labia Natale, applicato volontario a Costantinopoli, confermato in detta residenza come facente funzioni di vice console.

Piacentini Renato, applicato volontario in Alessandria, confermato in detta residenza come facente funzioni di vice console.

Falkenburg Adolfo, applicato volontario a Nuova York, confermato in detta residenza come facente funzioni di vice console.

Gentile Giuseppe, applicato volontario, destinato a Nuova York.

Brenna Paolo, applicato volontario, destinato al Cairo.

Bertanzi Paolo, applicato volontario, destinato ad Alessandria.

Tornielli di Crestvolant Massimiliano, applicato volontario, destinato a prestare servizio al Ministero.

Raguzzi Carlo, applicato volontario, destinato a Marsiglia.

Gualtieri Antonio, applicato volontario, chiamato a prestare servizio al Ministero.

Barduzzi Carlo Enrico, applicato volontario, chiamato a prestare servizio al Ministero.

Sabetta Ugo, applicato volontario, destinato a Tunisi.

Provana Del Sabbione Luigi, applicato volontario, destinato a Trieste.

Da Passano Filippo Gioacchino, applicato volontario, destinato provvisoriamente presso il Governatore dell'Eritrea.

Personale consolare di 2ª categoria.

Don decreto Ministeriale del 29 aprile 1907:

Tozzi Edoardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Constanza.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1907:

Pezzia Arnido, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ica.

Capitani Edoardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Petropolis.

Uttini Alessandro, autorizzata la nomina a vice console in Bruxelles.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1907:

Velianiti Alessandro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Paxò.

Ronca Felice, autorizzata la nomina ad agente consolare in Trenton.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1907:

Constanza — Istituita un'agenzia consolare, sotto la dipendenza del Regio consolato in Galatz.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1907:

Paxò — Istituita un'agenzia consolare, sotto la dipendenza del Regio consolato in Corfù.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Relazione a S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio sul concorso a premi bandito con R. decreto 19 marzo 1905, n. 104, tra le Società di M. S. che hanno provveduto all'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Eccellenza,

In relazione al decreto ministeriale del 22 gennaio 1907 col quale l'E. V. ce ne affidava l'incarico, e alla successiva lettera di partecipazione del 26 marzo, abbiamo iniziato il 14 corrente e presto condotto a termine l'esame del concorso bandito con R. decreto 19 marzo 1905, n. 104, e regolato col decreto ministeriale 14 aprile del medesimo anno fra le Società di mutuo soccorso che hanno provveduto all'iscrizione dei propri soci presso la Cassa nazionale di previdenza.

Un solo collega, l'avv. Mario Abbiate, non ha potuto prendere parte ai nostri lavori, perchè trattenuto altrove da impegni professionali. Non ci è invece mancata mai la preziosa assistenza del direttore generale della Cassa nazionale di previdenza, la quale l'E. V. aveva molto opportunamente predisposta, perchè da lui avessimo informazioni e schiarimenti.

Le Società presentatesi al concorso erano 116, ma per una, che non era regnicola, abbiamo dovuto approfondire preliminarmente se poteva essere ammessa.

Il R. decreto 19 marzo 1905 che bandì il concorso non pone nessuna restrizione, ma all'art. 4 riserva ad un decreto ministeriale lo stabilire le condizioni per l'ammissione e le norme che disciplinino il concorso. Questo decreto ministeriale, che, come si è ricordato, porta la data 14 aprile 1905, all'art. 1 determina che « sono ammesse al concorso tutte le Società operaie esistenti nel Regno ». È questa formola abbastanza esplicita per indurre una esclusione che nello spirito del decreto banditore del concorso non è insita affatto? Il dubbio fu affacciato, ma, dopo maturo esame, si convenne che poteva bensì lamentarsi che non si fosse lasciata aperta la porta anche alle Società italiane che fioriscono in terra straniera, ma che la Commissione doveva senz'altro applicare la prima fra le norme regolatrici volute dall'E. V. Soltanto, fu espresso il voto che l'esclusione non figuri più nei futuri concorsi simili, o, quanto meno, che si faccia un concorso speciale tra le Società operaie di mutuo soccorso che svolgono la loro vita all'estero.

Avendo rilevato inoltre con suo vivo compiacimento che la Società in questione, quella di Nizza, ha spiegato un'intensa azione di propaganda a favore della Cassa nazionale di previdenza, della quale è sede secondaria, non solo tra i soci, ma anche tra i non soci, la Commissione unanime ha deliberato di proporre all'E. V. che ad essa sia accordato uno speciale diploma di benemerenza.

Le altre 115 Società concorrenti sono così distribuite per compartimento e a seconda che hanno o no conseguita la personalità giuridica:

	Giuridicamente riconosciute		Non riconosciute	Totale
	con provvedimento del tribunale	con decreto Reale		
Piemonte	6	—	7	13
Liguria	—	—	1	1
Lombardia	28	1	24	53
Veneto	—	—	8	8
Emilia	3	—	14	17
Toscana	4	—	7	11
Marche	3	—	1	4
Umbria	1	—	—	1
Lazio	2	—	—	2
Abruzzi	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—
Puglie	3	—	—	3
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	1	1
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	1	—	—	1
	51	1	63	115

Inoltre, ai fini più immediati dell'esame del concorso, se ne fece la distribuzione seguente, in rispondenza con le tre categorie di premi stabiliti dall'art. 2 del decreto Reale 19 marzo 1905.

Delle 115 Società concorrenti:

1° 70 hanno domandato di concorrere ai premi di prima categoria, e di esse:

a) 28 di concorrere solo ai premi di prima categoria;

b) 24 di concorrere ai premi di prima categoria ed a quelli di seconda e terza;

c) 18 di concorrere ai premi di prima categoria ed a quelli di terza.

2° 32 hanno domandato di concorrere ai premi di seconda o di terza categoria;

3° 13 hanno domandato di concorrere ai premi di terza categoria.

L'allegato I contiene l'elenco delle Società concorrenti, distribuite per Provincia, con l'indicazione per ciascuna Società delle categorie di premi alle quali aveva domandato di concorrere.

La Commissione ha dovuto fermare la sua attenzione sul fatto che, delle Società aspiranti ai premi di prima categoria, alcune si contentavano di concorrere solo per essi ed altre dichiaravano di concorrere anche al sorteggio dei premi in denaro, tanto più che la diversità della domanda non potevasi spiegare con la diversità dei requisiti.

È vero che, in fin dei conti, le medaglie rappresentano un

premio, più che altro, di indole morale, e la partecipazione al sorteggio rappresenta invece un eventuale compenso materiale, ma è logico, è equo che si concorra in pari tempo per più categorie di premi, distinte, come sono, con l'art. 3 del decreto Reale 19 marzo 1905 in rispondenza di un doppio e diverso ordine di benemerenze? E se è così, il diritto a partecipare al sorteggio, è determinato solo dalla formalità della domanda, o anche, senza che v'influisca la mancanza di essa, dall'avere iscritto alla Cassa nazionale un numero di soci non inferiore a 100 o a 50? La Commissione non riuscì a rintracciare alcun criterio per la soluzione dei suoi dubbi nella lettera delle norme regolatrici del concorso e reputò opportuno di interpellare l'E. V. per conoscerne il pensiero in proposito. La E. V. opinò che il doppio concorso fosse possibile, e pur lasciando alla Commissione ogni libertà di giudizio, disse di propendere per l'opportunità di un'apposita domanda. La Commissione fu lieta di potere attenersi al primo responso e fu anche lieta di essere lasciata arbitra di non seguire il secondo.

Le parve infatti che molte Società potevano non avere avanzata la domanda nella persuasione che il doppio concorso non fosse possibile, e che, risolto favorevolmente dall'E. V. e dalla Commissione il legittimo dubbio, non dovevasi far pesare come titolo di esclusione la mancanza di una domanda che con la nuova interpretazione diventava quasi sottintesa. La Commissione deliberò altresì di non ammettere a partecipare al sorteggio le Società iscrittesi pei premi di prima categoria e premiate con medaglia e di non ammettere al secondo sorteggio pei premi di terza categoria le Società che già ne avevano conseguito uno nel primo, e ciò per evitare il cumulo dei premi.

La Commissione ha poi proceduto all'esame dei titoli delle 70 Società, concorrenti ai premi di prima categoria, ricavando i suoi elementi di giudizio dalle relazioni su ciascuna Società, compilate dall'Ispettorato generale del credito e della providenza, in base ai documenti inviati dalle Società medesime (allegato 2).

In esse relazioni sono contenute le seguenti notizie:

1. Anno di fondazione.
2. Modo come la Società ha provveduto all'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale.
3. Disposizioni statutarie sull'inscrizione alla Cassa nazionale.
4. Riassunto dei bilanci degli ultimi 5 anni di esercizio.
5. Numero dei soci effettivi.
6. Anno nel quale la Società cominciò le iscrizioni alla Cassa nazionale.
7. Numero dei soci inscritti alla Cassa nazionale.

Non furono ammesse ai premi di prima categoria le seguenti Società:

1. Cassa di previdenza fra gli agenti della ferrovia Nord-Milano, con sede in Milano. Per le condizioni speciali dei soci non è legittima la comparazione tra questa Società e le altre concorrenti, che sono costituite esclusivamente o prevalentemente di operai, cioè lavoratori non a stipendio fisso. Naturalmente questa Società non fu ammessa neppure al sorteggio dei premi in denaro.

2. Società artigiana di Castelnuovo Berardenga (Siena). Questa Società fu premiata con medaglia d'oro nel concorso del 1901 avendo fino dal 1900 iscritto i soci alla Cassa nazionale; ma non rilevandosi dagli atti che sia stato successivamente migliorato questo servizio, la Società non poteva essere ammessa alla prima categoria di premi, secondo quanto dispongono le norme regolatrici del concorso. Fu però ammessa al sorteggio dei premi in denaro avendo oltre 200 soci inscritti alla Cassa.

3. Società Porta Palio di mutuo soccorso per le malattie con sede in Verona. Questa Società non presenta i requisiti per essere ammessa alla prima categoria di premi non avendo provveduto all'inscrizione collettiva nè avendo incoraggiato i soci all'inscrizione individuale con disposizioni statutarie. E non fu ammessa al sorteggio dei premi in denaro essendo solo 16 i soci inscritti alla Cassa.

Rimasero così 67 Società idonee ai premi di prima categoria: tra esse solo pochissime incoraggiano i propri soci all'inscrizione individuale con disposizioni statutarie o assegnando premi ai soci in corrente coi versamenti alla Cassa, o concorrendo coi soci inscritti nel versamento dei contributi annui; la maggior parte delle Società ha provveduto all'iscrizione collettiva su basi più o meno larghe, secondo le condizioni finanziarie del sodalizio e secondo il numero dei propri soci aventi i requisiti di età e di professione per il diritto all'inscrizione: alcune pochissime hanno inscritto tutti i soci, compresi i pensionati, altre hanno limitato la inscrizione ai soci di età non superiore a certi limiti (in generale 50 o 55 anni).

Dovendo prescindere da queste differenze, il cui valore non è valutabile, senza una conoscenza completa di ciascuna Società e dell'ambiente ove operano, era molto difficile la determinazione dei criteri per procedere ad una scelta, poichè in sostanza il modo d'iscrizione è uguale per tutte le Società.

La Commissione, in seguito ad un ponderato esame sul metodo da seguirsi per la graduatoria delle Società, stabilì di assegnare a ciascuna delle 67 Società un punto di merito in base ai seguenti criteri:

1° anno nel quale la Società iniziò le inscrizioni alla Cassa nazionale;

2° se fu provveduto e come al pagamento dei contributi arretrati per la inscrizione a termini abbreviati;

3° se è assicurata la continuità nel versamento dei contributi annui di L. 6 almeno per ciascun inscritto ed in qual misura i contributi gravano sui soci;

4° se furono introdotte disposizioni nello statuto sull'iscrizione alla Cassa nazionale;

5° rapporto tra il numero dei soci inscritti alla Cassa nazionale e quello dei soci effettivi;

6° obbligo di iscrizione pei nuovi soci.

In seguito ad un rigoroso esame dei titoli di ciascuna Società ottennero il massimo dei punti per la coesistenza di tutti o della maggior parte dei suindicati coefficienti, le seguenti Società fra le quali perciò dovevano scegliersi le meritevoli delle medaglie:

1. Società operaia di M. S. di Molfetta (Bari).
2. Società di M. S. artigiana operaia di Salò (Brescia).
3. Società di M. S. fra gli operai di Toscolano (Brescia).
4. Società degli operai di Cagliari.
5. Società operaia di M. S. di Cotrone (Catanzaro).
6. Associazione di M. S. fra gli operai e contadini di Vallassina in Asso (Como).
7. Società di M. S. fra gli operai e contadini di Canzo (Como).
8. Società fra gli operai tipografi di Cremona.
9. Società di M. S. fra gli operai e contadini di Piadena (Cremona).
10. Società di M. S. fra le donne di Piadena (Cremona).
11. Società di M. S. fra gli operai di Soncino (Cremona).
12. Associazione fra i commessi di studio legale di Firenze.
13. Società di M. S. fra i legatori di libri ed esercenti industrie ed arti affini di Firenze.
14. Società di M. S. fra gli esercenti l'arte del parrucchiere di Firenze.
15. Società di M. S. fra gli operai di Candela (Foggia).
16. Società di M. S. fra gli operai di Pescia (Lucca).
17. Società operaia maschile di M. S. «29 luglio 1848» di Sermide (Mantova).
18. Associazione generale di M. S. delle operaie di Milano.
19. Società di M. S. fra barbieri e parrucchieri di Modena.
20. Società operaia di Modena.
21. Società generale di M. S. degli operai di Biella (Novara).
22. Società operaia di M. S. fra cuochi, camerieri e proprietari di alberghi, caffè ed affini di Novara.
23. Società di M. S. fra operai e tessitori in pannilana «La Previdenza» di Portula Matrice (Novara).

24. Società operaia di Busseto (Parma).
25. Società di M. S. fra operai, commessi ed agricoltori di Traversetolo (Parma).
26. Società di M. S. « Luigi Ponti » fra operai e agricoltori ed altri cittadini di San Zenone Po (Pavia).
27. Società operaia di Massa Lombarda (Ravenna).
28. Mutua Società dei parrucchieri di Torino.
29. Compagnia di M. S. dei cocchieri e palafrenieri di Torino.
30. Società operaia di M. S. ed istruzione di Conegliano (Treviso).
31. Società operaia di M. S. di Palmanova (Udine).
32. Società di M. S. fra gli artieri di Schio (Vicenza).

Una successiva eliminazione fu fatta, escludendosi dai premi le Società 8, 12, 13, 14, 19, 22, 23, 28 e 29 dell'elenco precedente, in quanto che esplicando esse la loro azione fra speciali categorie professionali anzichè fra tutta la massa operaia come le altre, a parità di condizioni generali, è sembrato alla Commissione che fra queste ultime dovessero assegnarsi le medaglie, poichè quelle rappresentano elementi operai più evoluti e più educati ai sentimenti di previdenza. La Commissione però, dolente che l'esiguo numero di premi non le abbia consentito di assegnarne anche a quelle Società e constatando come esse abbiano provveduto in ottimo modo all'inscrizione dei propri soci alla Cassa nazionale, è lieta di additarle all'E. V. come degne di gran lode e di incoraggiamento.

Indi la Commissione procedette ad un'ulteriore scelta tra le rimanenti 23 Società, valutando più particolareggiatamente i titoli di ciascuna, ed ha ritenuto meritevoli delle nove medaglie le Società 1, 4, 11, 16, 18, 20, 21, 27 e 31 del precedente elenco, che furono tra le prime a inscrivere i propri soci alla Cassa nazionale e che hanno organizzato in modo perfetto il servizio delle pensioni presso la Cassa nazionale medesima ed hanno inserito nei loro ordinamenti complete disposizioni per garantire la continuità dei versamenti e renderne insensibile o quasi il peso sugli inscritti.

Tenuto poi speciale conto delle peculiari difficoltà di ambiente, la Commissione deliberò unanimemente di accordare una medaglia d'oro a ciascuna delle seguenti Società:

1. Società operaia di M. S. di Molfetta (Bari).
2. Società degli operai di Cagliari.

L'altra medaglia d'oro fu assegnata all'Associazione generale di M. S. delle operaie di Milano che si distingue tra le altre, avendo inscritto alla Cassa tutte le sue socie (649) compreso 78 pensionate e versando per arretrati L. 110,534.

Fu assegnata una medaglia d'argento a ciascuna delle altre 6 Società, che sono le seguenti:

1. Società di M. S. fra gli operai di Soncino (Cremona).
2. Società di M. S. fra gli operai di Pescia (Lucca).
3. Società operaia di Modena.
4. Società generale di M. S. ed istruzione degli operai di Biella (Novara).
5. Società operaia di Massa Lombarda (Ravenna).
6. Società operaia di M. S. di Palmanova (Udine).

La Commissione propone poi all'E. V. che sia assegnato un diploma a ciascuna delle altre 14 Società che sono meritevoli di grande considerazione; esse sono le seguenti:

1. Società di M. S. operaia artigiana di Salò (Brescia).
2. Società di M. S. fra gli operai di Toscolano (Brescia).
3. Società operaia di M. S. di Cotrone (Catanzaro).
4. Associazione generale di M. S. fra gli operai e contadini di Vallassina in Asso (Como).
5. Società di M. S. fra gli operai e contadini di Canzo (Como).
6. Società di M. S. fra operai e contadini di Piadena (Cremona).
7. Società di M. S. fra le donne di Piadena (Cremona).
8. Società di M. S. fra gli operai di Candela (Foggia).
9. Società operaia maschile di M. S. « 29 luglio 1848 » di Sermide (Mantova).
10. Società operaia di Busseto (Parma).
11. Società di M. S. fra gli operai, commessi ed agricoltori di Traversetolo (Parma).
12. Società di M. S. « Luigi Ponti » fra gli operai di San Zenone Po (Pavia).
13. Società operaia di M. S. ed istruzione di Conegliano (Treviso).
14. Società di M. S. fra gli artieri di Schio (Vicenza).

L'assegnazione di questi diplomi non deve però ingenerare il dubbio che tra le altre Società, che non domandarono di concorrere alla 1ª categoria, non ve ne siano di degne di speciale considerazione; la Commissione avrebbe desiderato di procedere all'esame anche di queste Società per indicarne alcune, se ve ne fossero state, come è da ritenersi, altrettanto buone quanto quelle sopra designate; ma ciò non fu possibile perchè mancavano gli elementi, non essendo i documenti, richiesti alle Società concorrenti solo al sorteggio dei premi in denaro, sufficienti per dare un giudizio su di esse.

La Commissione procedette poi ai lavori per il sorteggio dei premi di 2ª e 3ª categoria. Fu unanime nel ritenere non opportuna questa forma di concorso, della quale neppure le Società premiate possono ritenersi soddisfatte e menar vanto, e far voti alla E. V. che in un prossimo concorso venga abbandonato questo criterio, che contrasta con l'alta finalità che questi concorsi si propongono, perchè la sorte non dà modo di additare all'esempio delle altre le Società che più eccellono.

Esaminati con diligenza i titoli delle Società, furono ammesse al sorteggio dei premi di 2ª categoria 54 Società per le quali fu accertato che erano stati inscritti alla Cassa nazionale al 30 giugno 1906 almeno 100 soci con versamento non inferiore a L. 6.

Nell'allegato 3° sono indicati i nomi delle Società ammesse e per le escluse i motivi dell'esclusione.

Le Società che riuscirono premiate per mezzo di estrazione da un'urna sono le seguenti:

I. per i 4 premi da L. 500:

1. Società di M. S. fra gli operai e contadini di Cingia De Botti (Cremona).
2. Società operaia di Busseto (Parma).
3. Società M. S. fra gli operai di Bardi (Piacenza).
4. Collegio dei parrucchieri di Roma.

II. per i 4 premi da L. 250:

1. Società operaia di M. S. di Monopoli (Bari).
2. Società operaia di M. S. fra gli operai di Toscolano (Brescia).
3. Società di M. S. fra gli operai ed agricoltori di Neviano Degli Arduini (Parma).
4. Associazione operaia di M. S. di Sarmato (Piacenza).

In quanto al sorteggio dei premi di 3ª categoria, la Commissione reputò non rispondente a giustizia la disposizione delle norme regolatrici del concorso per la quale le Società che si trovavano nelle condizioni prescritte per il concorso ai premi di 2ª categoria fossero di diritto ammesse a concorrere ai premi di terza, poichè con tale disposizione si concede a molte Società di sottoporsi due volte alla probabilità di vincita con evidente danno delle Società aventi solo i requisiti per la 3ª categoria di premi. Fu osservato che si sarebbe dovuto tutt'al più restringere il diritto di concorrere anche alla 3ª categoria a quelle tra le Società ammesse alla seconda che avessero contato almeno 150 soci inscritti alla Cassa nazionale con versamento non inferiore a L. 6 al 30 giugno 1906.

Non essendo possibile derogare alle tassative disposizioni delle norme regolatrici del concorso, la Commissione ammise al sorteggio dei premi di 3ª categoria, delle 54 Società ammesse alla 2ª categoria le 46 non premiate con gli otto premi della categoria medesima, ed a queste 46 Società furono aggiunte altre 36 di

quelle concorrenti ai premi di 3ª categoria, per le quali fu accertato che al 30 giugno 1906 erano stati iscritti alla Cassa nazionale almeno 50 soci con versamento non inferiore a L. 6.

Dall'allegato 3° risulta quali furono le Società ammesse e quali le escluse e per queste quali i motivi dell'esclusione.

In seguito all'estrazione dall'urna, risultarono premiate le seguenti Società:

I. coi premi di L. 200:

1. Cassa di soccorso a favore degli operai delle miniere di Valle Imperina in Agordo (Belluno).

2. Associazione di M. S. fra gli operai ed agricoltori di Uggiate (Como).

3. Società di M. S. fra operai e contadini di Casteldidone (Cremona).

4. Associazione generale di M. S. fra gli operai decoratori e pittori di appartamenti di qualunque paese di Torino.

II. con premi di L. 100:

1. Società operaia di M. S. di Gargnano (Brescia).

2. Società di M. S. fra operai e contadini di Castelfranco D'Oglio (Drizzona-Cremona).

3. Società di M. S. fra i legatori di libri ed esercenti industrie ed arti affini di Firenze.

4. Società di M. S. fra operai e tessitori in pannilana « La Previdenza » in Portula Matrice (Novara).

Eccellenza,

La Commissione ha cercato di adempiere nel miglior modo il mandato affidatole e si lusinga che il lavoro da essa compiuto risponda a criteri di equità.

Avendo constatato con vivo compiacimento i buoni risultati del concorso ed essendo altresì convinta che molto si può ottenere dalle Società di mutuo soccorso nel vasto campo della previdenza, fa caldi voti all'E. V. perchè siano spesso banditi simili concorsi e si augura che in essi siano accolti i voti che dai suoi lavori sono scaturiti.

Nel presentare all'E. V. le proposte per il conferimento dei premi i componenti la Commissione sentono il dovere di esprimere la loro viva riconoscenza per l'onorevole incarico ad essi conferito e di rassegnare i sensi del maggiore ossequio.

Roma, 6 luglio 1907.

Per la Commissione:
Il presidente
FRANCESCO TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 264,023 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, già n. 1,082,509 di L. 1200 del consolidato 5 0[0 per L. 900-840, al nome di Chalp *Francesca* fu Felice, nubile, domiciliata in Oulx (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chalp *Maria-Luigia-Francesca* fu Felice, nubile, domiciliata in Oulx (Torino), vincolata, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Luigi Goggia fu Lorenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 10,032, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia in Torino, in data 1° giugno 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 1555, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Luigi Goggia fu Lorenzo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 luglio 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 luglio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 05 83	100 17 83	101.88 46
3 1/2 % *netto*.	100.97 59	99 22 59	100.81 42
3 % *lordo*....	69 95 —	68.75 —	69.23 85

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura francese nella R. Università di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 novembre 1907, e vi dovranno unire

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci continuano a commentare le visite del barone Aehrenthal a Racconigi ed a Desio.

Il *Fremdenblatt* dice: Il comunicato pubblicato sull'incontro di Desio è un promettente documento così di qua come di là delle Alpi.

Il giornale saluta con soddisfazione la dicitura del comunicato che è senza dubbio la conferma di uno stato di cose stabile e saldo, che darà impulso agli sforzi diplomatici delle due potenze su tutti i campi e fortificherà la base della politica balcanica. Il documento di Desio proclama che l'Italia e l'Austria-Ungheria concordano nell'interpretazione degli avvenimenti con la sicura coscienza di essere d'accordo anche colla Germania. Il documento costituisce una nuova garanzia di pace.

Il *Fremdenblatt*, parlando ancora del colloquio di Desio, rileva le importanti dichiarazioni fatte dai due uomini di Stato nel dicembre e nel maggio scorso, dichiarazioni che caratterizzavano le amichevoli relazioni e l'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Tali parole leali e calorose dei due ministri hanno constatato l'accordo dei due Governi, e come l'esposizione fatta dal barone di Aehrenthal alle Delegazioni trovò da parte della stampa italiana un'eccellente accoglienza, così i circoli politici austro-ungarici mostrano pel ministro Tittoni grande fiducia ed alta considerazione. Da parecchi anni l'on. Tittoni si è mostrato uomo politico direttivo, che sa amministrare il suo dicastero con energia e con prudenza ed uomo di Stato patriottico che conosce e valuta lo spirito ardente della sua nazione, ma che, con senno riflessivo, mira ad indirizzare lo sviluppo dell'Italia per vie opportune e nelle quali possa conseguire il successo. L'on. Tittoni ha più volte saputo difendere coraggiosamente la sua leale politica. E se oggi il risultato del convegno di Desio è salutato in Austria-Ungheria con simpatia, ciò si deve anche alla personalità del ministro Tittoni.

La *Neue Freie Presse* scrive: L'incontro di Desio è un avvenimento importante e notevole della storia di questi tempi. Il risultato è stato il migliore che potesse desiderarsi. Le visite di Racconigi e di Desio sono la prova della saldezza della triplice alleanza e dell'intimità dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

***

La Camera austriaca sta per chiudere la sessione parlamentare. La sua ultima seduta è stabilita per il 23 corrente. L'esercizio provvisorio sarà discusso in seconda lettura quest'oggi o domani, nel qual giorno si terrà pure una conferenza dei capi club, in cui si stabilirà il numero degli oratori che parleranno a nome dei singoli partiti. Vi è l'intenzione di abbreviare il più possibile la seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Il pangermanista Iro, a nome anche dei suoi consenzienti, presentò al presidente della Camera una dichiarazione in cui protesta contro l'intenzione di far assistere alle sedute della Camera un consigliere di finanza con l'incarico di fare dei riassunti dei discorsi pronunciati in lingua czeca. Iro si richiama al regolamento, secondo il quale non è permesso entrare nell'aula che ai deputati, ai ministri ed ai loro rappresentanti, nonchè agli stenografi giurati dell'ufficio stenografico.

***

Un telegramma da Belgrado, pur non smentendo completamente le notizie relative al malcontento esistente nell'esercito serbo, assicura infondate quelle pubblicate da taluni giornali esteri, secondo le quali il Re Pietro avrebbe intenzioni di abdicazione. Assicurasi ancora che al Konak non sia avvenuto nulla di anormale da attirare l'attenzione straniera.

Per il telegramma suddetto, tali notizie, come sempre, sono diffuse da Vienna e bisogna prestarci poca fede.

***

A dimostrare sempre più come il Re Carlo di Portogallo goda le maggiori e migliori simpatie del suo popolo, la legazione di quella nazione presso il Re d'Italia, comunica il seguente telegramma da Lisbona:

« S. M. il Re Carlo ha lasciato Lisbona sabato sera diretto a Pedras Salgadas, ove è arrivato ieri. Durante tutto il viaggio il Re è stato vivamente acclamato. Tutte le rappresentanze municipali si sono recate a presentare al Sovrano festosi omaggi.

« Nelle città di Porto e di Regoa le accoglienze e le manifestazioni raggiunsero il più caldo entusiasmo. Non si ebbe a verificare da nessuna parte il menomo incidente spiacevole.

« Il Re ha visitato anche Portalegre, ove fu ricevuto coi segni della più calorosa simpatia, specialmente da parte degli operai, che ivi sono numerosissimi ».

***

A proposito d'una voce corsa ultimamente, circa un accordo intervenuto fra la Germania e gli Stati Uniti, il *New York Sun* dice che la costituzione degli Stati Uniti vieta i trattati segreti e quindi non è possibile quello annunciato dai giornali e secondo il quale i due Stati si garentirebbero i loro possedimenti nell'Estremo Oriente.

D'altra parte un trattato pubblico sarebbe assolutamente inopportuno.

***

La vera situazione politica fra gli Stati Uniti e il Giappone, che qualche giornale vuole migliore ed altri peggiore dei giorni passati, non la si desume che attraverso le conversazioni e le cosiddette confidenze dei diplomatici.

Il corrispondente londinese, ad esempio, del *Tagblatt*, chiese ad un noto diplomatico inglese quale fosse il suo parere sulla tensione tra il Giappone e l'America. Il diplomatico disse che la situazione è ancora gravissima, quantunque il pericolo non sia immediato. La situazione laggiù è simile a quella dei Balcani. L'Europa sa che in Macedonia scoppierà qualche cosa, ma ignora quando. E' chiaro che fra Giappone e America vi è avversione, che le cause dell'avversione sono profonde, incancellabili: l'odio della razza bianca contro la gialla. Il diplomatico dichiarò poi, che in conformità al trattato tra l'Inghilterra e il Giappone, la prima non interverrebbe nel conflitto altro che se l'America occupasse il territorio giapponese, ciò che sembra escluso. In tutti gli altri casi il Giappone dovrebbe lottare da solo e la vittoria dell'America sarebbe sicura.

Il commercio italiano con l'estero

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i risultati del commercio italiano con l'estero, durante i primi cinque mesi del corrente anno.

Il valore delle merci importate fu di L. 1,217,381,963, quello delle merci esportate di L. 748,471,019. Il primo presenta un aumento di L. 188,958,032; il secondo una diminuzione di L. 36,813,368, in confronto coi primi cinque mesi del 1906. Dalle suddette cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 33,319,000 ed esportati per L. 2,181,400, con un aumento di L. 6,488,000 all'entrata, e una diminuzione di L. 1,141,500 all'uscita.

All'aumento delle importazioni hanno contribuito, in ordine di importanza, la categoria dei minerali, metalli e loro lavori per quasi 89 milioni, di cui 12.7 riferibili alle locomotive, 31 ad altre macchine ed apparecchi, 19.3 al rame in pani, 9 al ferro e acciaio in lavori, 3.6 ai minerali metallici, oltre 3 ai rottami di ferro e alla ghisa in pani ecc., il cotone per 38 milioni e mezzo, dovuti per 35.5 alla materia prima, ripartendosi i rimanenti 3 milioni nel seguente modo: tessuti semplici 1.8, ricamati 0.6, filati 0.6, pizzi 0.2.

La categoria animali, prodotti e spoglie di animali per oltre 12 milioni, di cui circa 7 attribuibili alla madreperla greggia, 3 e mezzo al seme di bachi, 3.3 ai pesci secchi, affumicati e preparati, 2.5 al lardo, ecc. essendo però in diminuzione i cavalli per milioni 2.7, e inoltre i bovini, i grassi animali e la madreperla lavorata; la lana, il crino e i peli per quasi 12 milioni, di cui 5.3 dati dalla lana pettinata non tinta, 2.3 dai tessuti di lana, 0.5 dai filati di lana, 0.4 dal pelo greggio; i veicoli per oltre 10 milioni, a tal cifra riducendosi, per minore importazione di vetture automobili, di galleggianti ed altri veicoli o parti di essi, l'aumento di milioni 14.5 verificatosi per i vagoni e carri ferroviari.

La categoria prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie per circa 6 milioni e mezzo, concorrendovi per 3 milioni il nitrato di sodio greggio e per maggior cifra altri prodotti chimici, mentre sono in diminuzione il solfato di rame per milioni 3.3 e i generi medicinali per milioni 1.5; la seta per circa 6 milioni, di cui 3.7 riferibili alla seta greggia asiatica ed europea, con prevalenza di questa ultima. 2 ai bozzoli, 0.4 ai tessuti e manufatti, essendo però in diminuzione la seta torta per oltre un milione; il legname da costruzione per quasi 5 milioni; le pelli per circa 4 milioni; le gemme per milioni 2.8; le mercerie per 2 milioni; i colori del catramo per ugual somma, la benzina per milioni 1.7; il caffè per un milione, ecc. ecc.

Sono invece in diminuzione all'entrata: la categoria cereali, farine, paste e prodotti vegetali per oltre 11 milioni, eccettuati i semi che presentano un aumento di più di 3 milioni, mentre il grano ed il granturco danno una diminuzione di 14 milioni dovuta per 7.1 al granturco; la categoria generi coloniali, droghe e tabacchi per circa 2 milioni, cui si riduce per effetto della ricordata maggior importazione del caffè, la discesa di 3 milioni dovuta a minori compre di tabacco in foglie; il carbon fossile per milioni 2.3; l'olio d'oliva per 2 milioni; la juta greggia per 1 milione, ecc.

La discesa delle esportazioni, che, per effetto di compensazioni diverse, si concreta nell'indicata cifra di milioni 36.8, è dovuta alle seguenti merci: seta per milioni 42.5, concorrendovi quella torta per milioni 26.7 e la seta tratta semplice per milioni 19.8, mentre sono in aumento la seta tinta per due milioni, i cascami per 1 milione e i filati, i tessuti e i manufatti per oltre 1 milione, complessivamente; prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie per quasi 8 milioni, di cui 4 riferibili al citrato di calcio e 3.5 al tartaro greggio e all'acido tartarico; minerali, metalli e loro lavori per milioni 6.7, dovuti per 2 milioni ai minerali di zinco e oltre 6 ai fucili e loro parti, mentre sono in aumento per circa 2 milioni le macchine e le parti di macchine.

Animali, prodotti e spoglie di animali con una complessiva diminuzione di oltre 3 milioni, offrendo all'osservazione i seguenti dati: uova di pollame in diminuzione per 10 milioni, porci in diminuzione per 3 milioni, formaggi in aumento per 6 milioni e mezzo, bovini in aumento per più di 3 milioni, pollame in aumento per oltre 1 milione; olio d'oliva per milioni 10.5; zolfo per 2 milioni e mezzo; radiche per scazzole per 1 milione e mezzo. Vengono poi, con quote che si aggirano intorno al milione, le pelli crude, la lana greggia, la canapa greggia, gli ortaggi freschi e il sommacco.

Segnano invece un aumento all'uscita: la categoria cereali, farine, paste e prodotti vegetali per circa 12 milioni, dovuti agli agrumi per 3 milioni, alle frutta secche per quasi due milioni, alle farine e altri derivati del grano per due milioni e mezzo, poi alle paste alimentari, alle frutta preparate, alle patate, ecc. gli automobili per milioni 5.5; i cappelli di paglia per 4 milioni; gli altri cappelli per 0.7: il cotone per oltre 3 milioni, partecipandovi i tessuti a colori o tinti per mil. 2.3, quelli stampati per 1.2, i tessuti greggi, le maglie ecc., il vino in botti o in bottiglie per più di 3 mil.; i vermouth per 1 milione e mezzo; i liquori per quasi uguali somma; il marmo per 2 milioni; i mobili per 1.5; la gomma elastica e i suoi lavori per quasi 1 milione; i tessuti di canapa e di juta per 1 milione; i sigari per ugual somma; le treccie di paglia per quasi 1 milione; i libri per mezzo milione ecc.

Durante lo stesso periodo il commercio dell'Italia con l'Austria-Ungheria, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, la Svizzera e gli Stati Uniti dette i seguenti risultati: commercio con l'Austria-Ungheria: importazione milioni 93.6 esportazione 58; con la Francia: importazione milioni 116.8, esportazione 83.5; con la Germania: importazione milioni 221, esportazione 100; con la Gran Bretagna: importazione milioni 199, esportazione 64; con la Svizzera: importazione milioni 27, esportazione 120.5; con gli Stati Uniti: importazione 190, esportazione 100.3.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Per mancanza di numero legale la seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma, convocata per la elezione del sindaco e della Giunta, venne subito sciolta.

Presiedeva il comm. Voghera, assessore.

Consorzio nazionale. — Il patrimonio del Consorzio nazionale, che il 31 dicembre 1906 era di L. 66,419,884.03, al 30 giugno 1907 ascese a L. 67,721,884.20, con un aumento netto di L. 1,302,000.17.

I valori posseduti dall'istituzione al 30 giugno 1907 erano: in numerario L. 6,239.20; in rendita 3.75 0[0, nominativa, valore nominale L. 67.715,600; in altro titolo L. 45; in totale, come sopra, L. 67,721,884.20.

Questo era lo stato delle cose al 30 giugno scorso. Nei primi giorni di luglio corrente esatti gli interessi semestrali, convertiti in rendita, il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a L. 68.966.844.45, calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 70,345,972.45, calcolata al prezzo di Borsa in questi giorni.

E così dal 1° gennaio a tutt'oggi il patrimonio del Consorzio è aumentato di L. 2,546,960.42 sul valore nominale della rendita.

Servizio telefonico. — Per effetto della legge pel riscatto dei telefoni, il Ministero delle poste e dei telegrafi ha preso da stamane, 18, possesso delle reti e linee telefoniche già esercitate dalla Società generale italiana e da quella dell'Alta Italia.

In questa circostanza S. E. il ministro Schanzer ha diramato la seguente circolare a tutto il personale telefonico delle reti e linee riscattate dal Governo:

« Il Governo prende oggi possesso delle reti e linee telefoniche riscattate dall'industria privata in base alla legge testè votata dal Parlamento, e ne assume l'esercizio.

« Nel dare questo annunzio, mi è gradito rivolgere il mio saluto a tutto il numeroso e benemerito personale che, per effetto della ricordata legge, entra nelle file della pubblica amministrazione. Questa accoglie i suoi nuovi cooperatori con sentimenti di larga ed incondizionata benevolenza, ma si ritiene certa che anch'essi si accingeranno a servire lo Stato con animo schietto e sincero, con piena fiducia nei loro nuovi superiori e col fermo proposito di concorrere efficacemente ai progressi del grande pubblico servizio, cui sono chiamati a dedicare le loro energie.

« L'avocazione dei telefoni allo Stato segna un notevole passo nella politica delle comunicazioni; essa risponde al desiderio del paese, che dall'esercizio di Stato dei telefoni attende il progressivo miglioramento di un servizio che di giorno in giorno acquista maggiore importanza economica e sociale.

« Ma le sorti del nuovo odinamento dell'esercizio telefonico dipendono in gran parte dalla operosità, dalla intelligenza e dal buon volere del personale direttivo ed esecutivo; onde io fermamente confido nell'azione volenterosa e nello spirito di disciplina di tutti, affinchè l'aspettativa del paese non sia delusa ».

« Il ministro *Schanzer* ».

S. E. il ministro in pari tempo ha disposto i seguenti provvedimenti:

Alla reggenza della Direzione generale è destinato il cav. Luigi Salerno, capo divisione nel Ministero.

Alla reggenza delle Direzioni compartimentali sono destinati rispettivamente i seguenti funzionari:

Direzione di Roma: cav. Giuseppe Perres, vice direttore superiore;

Direzione di Milano: cav. Pietro Cipollaro, direttore capo delle costruzioni;

Direzione di Torino: cav. Giuseppe Sacco, direttore dei servizi elettrici;

Direzione di Napoli: dott. cav. Enrico Longo, ispettore centrale dei telefoni;

Direzione di Genova: signor Umberto Versé, direttore capo delle costruzioni;

Direzione di Venezia: cav. Roberto Ferrarese, ispettore centrale dei telefoni;

Direzione di Bologna: cav. Cesare Venegone, direttore dei servizi elettrici;

Direzione di Firenze: signor Francesco Casini, direttore delle costruzioni;

Direzione di Palermo: signor Pasquale Panvini, direttore delle costruzioni.

I garibaldini italiani in Francia. — Terminate con la giornata di ieri l'altro a Parigi le feste in onore di Garibaldi, molti garibaldini partirono dalla capitale francese.

Essi si sono mostrati lietissimi del loro soggiorno e della calorosa e cordiale accoglienza fatta loro dalla popolazione.

Il generale Canzio, che partì iersera per l'Italia, si mostrò molto commosso, parlando con vari giornalisti, dell'omaggio reso da Parigi a Garibaldi e delle festose accoglienze fatte a lui ed ai garibaldini, dicendo che il ricordo ne resterà indelebile nell'animo suo.

Fece poi molti elogi dell'esercito francese e dei progressi militari fatti dalla Francia.

Il generale Canzio quindi recossi a far visita al generale Nox, governatore di Parigi, per ringraziarlo della cortese, affettuosa accoglienza fatta ai garibaldini all'Hôtel des Invalides.

« I miei garibaldini, disse sorridendo il generale Canzio, sono stati talmente ricolmi di gentilezze dalla popolazione, che essi non volevano più partire ».

Congresso delle Banche popolari. — Nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo settembre si terrà a Cremona il VII Congresso delle Banche popolari italiane.

In detti giorni sarà pure tenuto a Cremona un convegno di Casse rurali ed uno di Consorzi agrari.

Fra il 23 ed il 25 settembre, sempre a Cremona, terrà il VII Congresso l'Alleanza cooperativa internazionale, che ha la sede a Londra e che estende l'azione sua a tutti i maggiori Stati civili.

Sono accordate speciali riduzioni ferroviarie, le quali si estenderanno anche alle gite cooperative di Soresina, Lodi, Piacenza e Milano e alle escursioni alla Certosa di Pavia, al Lago Maggiore ed a Venezia.

Le tessere di ammissione dei due Congressi ed il libretto ferroviario di viaggio a prezzo ridotto sono rilasciati dall'ufficio del Comitato presso la Banca popolare di Cremona.

Movimento commerciale. — Il 16 corr. furono caricati a Genova 1317 carri, di cui 591 di carbone pel commercio; a Venezia 305, di cui 92 di carbone pel commercio, e a Savona 306, di cui 182 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Da Capo Tarifa è partito per Napoli e Genova il *Città di Torino*, della Veloce. È giunto a Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia.

ESTERO.

Produzione di oro nell'Australia occidentale. — Il Consiglio dei proprietari delle miniere dell'Australia occidentale pubblicò le cifre seguenti della produzione di oro durante il giugno ultimo.

Furono esportate 29,721 once, contro 38,893 nel giugno 1906, e la zecca di Perth ne ricevette 96,801 contro 103,367: totale 136,522 once, valutate a sterline 579,905, contro 143,260 valutate a sterline 608,528.

L'agente generale per l'Australia occidentale ha ricevuto notifica che durante il trimestre aprile-giugno 1907 fu registrato un totale di 118,937 once di oro per l'esportazione e che 293,161 once furono ricevute per il conio alla succursale della zecca reale posseduta a Perth: in tutto 412,098 once di fino.

I raccolti in Russia. — Secondo i dati ufficiali la situazione dei raccolti nella Russia europea sarebbe la seguente:

Quella dei seminati d'inverno è poco soddisfacente o cattiva nei Governi di Podolia, Bessarabia, Volynia e Kherson; soddisfacente nei dintorni di Kherson e di Alessandrovich.

Nei Governi di Kieff e Tchernigoff i seminati d'inverno sono poco cresciuti e frammisti a molte erbe cattive.

Nei Governi di Riasan, Toula, Tamboff, Koursk, Voronége, Khurkaff, Sarakoff, Pensa, Simsberg, Samdra, ed Oufa, nonchè nei

territori dei cosacchi del Don, i seminati d'inverno sono soddisfacenti.

Circa i seminati di estate, questi si sono rimessi dappertutto ed in generale la loro condizione è soddisfacente, eccettuato il territorio dei cosacchi del Don, dove è appena mediocre.

Il principale difetto dei seminati d'estate in Russia si è quello di essere frammisti a molte erbe cattive.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 17. — Un *ukase* imperiale proroga lo stato di difesa straordinaria a Pietroburgo per altri sei mesi a datare dal 21 corrente.

OMSK, 17. — Il principe Borghese, che partecipa alla corsa Pechino-Parigi, è partito per Tinkalinsk.

PIETROBURGO, 17. — Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto per la costruzione di una seconda linea ferroviaria in Siberia. Questo progetto verrà presentato alla futura Duma.

SEOUL, 17. — Il primo ministro coreano ha chiesto all'imperatore di abdicare. Questa domanda è motivata dall' invio di una delegazione della Corea all'Aja.

VIENNA, 18. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne:

Dalla frontiera giunge notizia di un conflitto scoppiato fra i soldati turchi e gli abitanti cristiani del villaggio di Longhe, nel distretto di Berane.

Cinque cristiani della tribù di Akovich sono stati uccisi e parecchi feriti.

Finora s'ignorano le cause del conflitto.

PARIGI, 18. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri:

Il caid Mac Lean è riuscito a fuggire dalla prigionia di Er Raisuli ed a rifugiarsi in un luogo sacro ed inviolabile.

OTTAWA, 18. — Nel crollo dell'edificio segnalato ieri vi sono quindici morti e quattordici feriti.

LONDRA, 18. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

Secondo notizie dall'America Centrale e dal Messico la guerra tra il Salvador ed il Nicaragua sarebbe imminente.

Il generale Cristhmas, di origine americana, comanderebbe l'esercito del Salvador e le truppe del Nicaragua sarebbero comandate dal generale Chamono che aspirerebbe a farsi proclamare presidente del Nicaragua.

PIETROBURGO, 18. — Sono partiti per la Siberia 312 condannati politici, fra cui 38 marinai e soldati.

ISCHL, 18. — Il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, giunto ieri sera, è stato ricevuto stamane alle ore 11 dall'Imperatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 luglio 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	756.66.
Umidità relativa a mezzodì............	33.
Vento a mezzodì.......................	N.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado...............	massimo 28 6. / minimo 15 1
Pioggia in 24 ore.....................	12.0

17 luglio 1907.

In Europa: pressione massima di 772 sull'Inghilterra, minima di 747 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm.; temperatura diminuita; temporali sul versante Adriatico e Lazio.

Barometro: a 760 sulle coste Joniche, massimo a 762 al nord.

Probabilità: venti deboli e moderati tra nord e levante; cielo vario qualche pioggia e temporale al sud ed isole.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 luglio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	26 8	19 4
Genova...........	sereno	calmo	27 0	20 4
Spezia....... ...	1/2 coperto	legg. mosso	28 6	16 6
Cuneo............	sereno	—	25 2	17 2
Torino...........	sereno	—	25 5	15 9
Alessandria.......	sereno	—	28 4	15 2
Novara	sereno	—	31 5	18 4
Domodossola	sereno	—	27 2	11 5
Pavia	1/4 coperto	—	29 4	13 4
Milano..........	1/2 coperto	—	30 3	17 7
Como	—	—	—	—
Sondrio..........	sereno	—	27 6	13 3
Bergamo.........	1/4 coperto	—	26 5	17 4
Brescia..........	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	29 9	16 5
Mantova..........	sereno	—	28 6	15 8
Verona..........	sereno	—	29 9	16 0
Belluno.........	3/4 coperto	—	25 4	13 1
Udine...........	3/4 coperto	—	24 7	14 5
Treviso..........	1/4 coperto	—	28 1	16 4
Venezia..........	1/4 coperto	calmo	26 0	17 4
Padova	sereno	—	27 3	14 9
Rovigo...........	1/2 coperto	—	29 0	16 0
Piacenza.........	sereno	—	27 8	14 5
Parma...........	sereno	—	29 0	16 6
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	27 8	17 5
Modena..........	1/2 coperto	—	27 1	15 8
Ferrara..........	1/4 coperto	—	27 3	14 6
Bologna	1/4 coperto	—	25 6	18 9
Ravenna.........	sereno	—	24 8	14 0
Forlì	sereno	—	25 8	17 6
Pesaro..........	sereno	calmo	25 0	15 0
Ancona..........	1/4 coperto	mosso	27 0	18 5
Urbino..........	sereno	—	21 2	15 6
Macerata.........	1/4 coperto	—	23 5	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	24 5	15 0
Perugia..........	sereno	—	21 6	14 8
Camerino	1/4 coperto	—	21 8	17 0
Lucca	sereno	—	29 7	16 2
Pisa	sereno	—	28 9	13 0
Livorno.........	1/4 coperto	calmo	27 0	17 4
Firenze..........	sereno	—	28 8	15 4
Arezzo..........	sereno	—	26 6	15 0
Siena...........	sereno	—	25 1	12 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	sereno	—	28 2	15 1
Teramo..........	1/4 coperto	—	24 2	15 4
Chieti	coperto	—	21 0	13 4
Aquila	sereno	—	23 4	10 9
Agnone	1/2 coperto	—	21 1	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	25 0	18 6
Bari............	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	17 6
Lecce...........	3/4 coperto	—	27 8	19 3
Caserta..........	sereno	—	30 5	16 2
Napoli..........	sereno	calmo	25 8	17 1
Benevento........	nebbioso	—	29 1	14 8
Avellino.........	sereno	—	25 2	10 4
Caggiano.........	1/2 coperto	—	25 3	11 9
Potenza.........	coperto	—	19 5	11 1
Cosenza.........	1/2 coperto	—	30 5	16 0
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	23 0	13 8
Reggio Calabria..	sereno	calmo	33 0	24 0
Trapani.........	coperto	legg. mosso	27 6	21 6
Palermo.........	coperto	calmo	31 6	16 4
Porto Empedocle..	3/4 coperto	calmo	25 0	18 5
Caltanissetta......	coperto	—	27 0	20 0
Messina.........	1/4 coperto	calmo	30 0	20 1
Catania	coperto	calmo	30 0	19 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	19 2
Cagliari	coperto	calmo	32 0	18 4
Sassari	1/2 coperto	—	27 0	18 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.